



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Le pratiche consiliari nel processo di valutazione delle politiche pubbliche: l'esperienza del Consiglio della provincia autonoma di Trento in tema di politiche abitative

Genova 27 settembre 2019



La legge sulla valutazione della provincia di Trento

2013 il Consiglio della provincia autonoma di Trento decide di rafforzare la funzione di controllo e valutazione delle leggi con

Legge provinciale n. 5 del 2013 “Controllo sull’attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche”

La legge è stata predisposta valorizzando l’esperienza maturata dal Consiglio provinciale e tenendo conto delle esperienze condotte dai Consigli regionali

Il disegno di legge è il risultato di lavoro comune tra i consiglieri proponenti il disegno di legge e la giunta con il supporto dei rispettivi uffici

La legge sulla valutazione della provincia di Trento: il metodo di lavoro

La legge promuove un preciso **metodo di lavoro** fondato sulla

collaborazione e la condivisione fra Giunta e Consiglio di informazioni su quanto è avvenuto dopo l'approvazione di una legge per creare occasioni e spunti di riflessione su come migliorare gli interventi

Per superare l'idea che queste attività di controllo e valutazione implicino un rapporto di "controllore-controllato" tipico del rapporto Consiglio-Giunta

Per rafforzare il principio che sia interesse comune capire se e come una legge/politica pubblica funziona

La legge **impegna** Consiglio e Giunta a un lavoro comune con

- 1) **il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle leggi provinciali**
- 2) **il programma delle attività di controllo e valutazione**

Il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle leggi provinciali

Al Tavolo è affidata la “**regia**” delle attività di controllo sullo stato di attuazione e valutazione delle leggi provinciali:

- formula la proposta di “programma di valutazione delle leggi” da sottoporre ai Presidenti di Giunta e Consiglio
- cura l’attuazione del programma approvato dai Presidenti

Composto da quattro consiglieri provinciali (due di “maggioranza e due di “minoranza”) e da un componente della giunta provinciale. Uno di loro assume le funzioni di Presidente del Tavolo.

Per la propria attività si avvale del supporto di funzionari del Servizio legislativo del Consiglio e della Unità di missione strategica “valutazione dell’attività normativa” della Giunta.

Programma per il controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche

Nel programma sono individuate le leggi da valutare, selezionandole in via prioritaria fra quelle ritenute di maggiore impatto su cittadini e imprese e in particolare relative a discipline oggetto di riforma, anche in relazione a quanto previsto dagli obiettivi del programma di sviluppo provinciale o dalla relazione programmatica del Presidente della Provincia

Il programma della XV legislatura (2013-2018) ha previsto la realizzazione di altre iniziative:

- monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di informazione al Consiglio (modalità di valutazione usata dal Consiglio anche prima dell'approvazione della Ip. 5/2013. Sono 40 le leggi provinciali che contengono almeno un obbligo di informazione al Consiglio)
- monitoraggio dei regolamenti di attuazione delle leggi provinciali
- iniziative di semplificazione normativa, valutazione degli effetti della semplificazione amministrativa per i cittadini e le imprese

Il programma predisposto dal Tavolo è stato approvato dal Presidenti della provincia e dal Presidente del Consiglio nel dicembre 2014. Il programma è aggiornabile annualmente: nella XV legislatura è stato aggiornato una volta.

Il processo di valutazione della legge sull'edilizia abitativa (1)

La legge che disciplina **gli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa (lp. 15/2005)** è stata la seconda legge valutata dal Tavolo. L'analisi ha comportato raccogliere, produrre e condividere, nelle sedute del tavolo, informazioni sulle modalità di attuazione della legge e sui risultati ottenuti, ascoltare i soggetti attuatori e i portatori d'interesse, elaborare le valutazioni conclusive riportate in una relazione. Il processo di valutazione si è articolato:

- **nel controllo dello stato di attuazione della legge:** gli esiti di questa attività sono stati riepilogati in un report schematico dove per ciascun articolo della legge sono indicati gli atti che ne hanno dato attuazione, le modifiche intervenute e le eventuali criticità emerse;

Il processo di valutazione della legge sull'edilizia abitativa (2)

- **nella valutazione dei risultati prodotti dalla legge:** raccolte e organizzate informazioni utili a valutare i risultati prodotti dall'attuazione della legge e prodotto un report che:
 - a) descrive la situazione antecedente alla legge in esame, richiama le motivazioni che furono messe a fondamento della nuova legge di cui descrive le finalità, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della legge per ricostruire “La politica provinciale della casa” comprese le misure adottate per realizzarla;
 - b) fornisce informazioni e dati in risposta ai quesiti valutativi formulati dal tavolo, relativi ai risultati conseguiti in risposta ai bisogni abitativi dei cittadini e alle ricadute degli interventi di edilizia sul sistema economico locale

Il processo di valutazione della legge sull'edilizia abitativa (3)

- in **audizioni** dell'assessore competente in materia e il dirigente provinciale competente con i portatori di interesse o detentori di informazioni sull'attuazione della legge (sindacati, Acli-ufficio inquilinato, consorzio dei comuni, difensore civico, vertici dell'ITEA, associazione artigiani, associazione trentina dell'edilizia (ance), federazione trentina della cooperazione, rappresentanti del fondo housing sociale trentino);
- nella **relazione finale** che oltre a sintetizzare gli esiti dell'attività di controllo e valutazione svolta, delle audizioni condotte, contiene "Le valutazioni finali" del Tavolo che oltre a mettere in rilievo i risultati prodotti dalla legge rispetto agli obiettivi prefissati e le criticità riscontrate nell'attuazione contiene anche degli spunti utili per un'eventuale revisione della vigente normativa.

Dopo la valutazione cosa succede?

I risultati dell'attività di valutazione

- diventano **patrimonio comune e oggetto di dibattito pubblico**. I risultati sono stati inviati agli stakeholder che contribuito alla ricerca con le loro informazioni, presentati alla stampa e resi disponibili sul sito del Consiglio
- sono **utilizzati per migliorare le leggi** e gli interventi pubblici. Il rapporto finale è inviato alla commissione competente che può invitare il Tavolo a relazionare in merito

Grazie dell'attenzione!

Andrea Margheri
andrea.margheri@consiglio.provincia.tn.it

Per informazioni sull'attività di valutazione:
www.consiglio.provincia.tn.it
(sezione: leggi → valutazione delle leggi)

